



In PPG, crediamo che agire in modo etico sia semplicemente la cosa giusta da fare. I nostri valori, compreso l'approvvigionamento responsabile dei minerali utilizzati nei nostri prodotti, sono principi che si estendono anche ai nostri fornitori. Estendiamo questi valori ai nostri fornitori attraverso il [Codice di condotta per i fornitori di PPG](#).

PPG si impegna a mantenere una condotta aziendale etica e a garantire un approvvigionamento responsabile. Lavoriamo diligentemente con i nostri partner della catena di fornitura globale per garantire che i nostri prodotti non contengano minerali di conflitto, cobalto, mica e silicio provenienti da entità che finanziano direttamente o indirettamente conflitti o che possano essere collegati a violazioni dei diritti umani, nel tentativo di sostenere lo sviluppo dell'economia in determinate aree ad alto rischio.

I "minerali di conflitto", attualmente, comprendono cassiterite, columbite/tantalite e wolframite (i cui derivati più comuni sono rispettivamente stagno, tantalio e tungsteno) e oro, comunemente indicati come 3TG. Questi minerali di conflitto destano preoccupazione perché tra i loro maggiori fornitori figurano le miniere della Repubblica Democratica del Congo (RDC) e dei Paesi limitrofi. Alcune di queste miniere sono controllate da gruppi armati, che finanziano i loro conflitti attraverso le attività minerarie. La Commissione per i Titoli e gli Scambi (Securities and Exchange Commission: la "SEC") degli Stati Uniti ha adottato l'obbligo di segnalazione e comunicazione dei minerali di conflitto, per perseguire l'obiettivo umanitario di porre fine ai conflitti violenti e ai trattamenti disumani nella RDC e nei Paesi limitrofi, che sono stati parzialmente finanziati dallo sfruttamento e dal commercio di minerali di conflitto. Anche altri minerali, tra cui cobalto, mica e silicio, possono provenire da aree in cui esiste il rischio di violazioni dei diritti umani, nella loro catena di fornitura.

Come ulteriormente descritto nel Codice di condotta per i fornitori di PPG, PPG si impegna a mantenere una condotta aziendale etica e a garantire un approvvigionamento responsabile. Stiamo lavorando diligentemente con i nostri partner della catena di fornitura globale per garantire il rispetto delle norme SEC sui minerali di conflitto e per reperire minerali da fornitori etici. Tuttavia, la catena di fornitura internazionale dei minerali è complessa e la loro tracciabilità è difficile. Molte delle materie prime che contengono minerali di conflitto e minerali motivo di preoccupazione utilizzati da PPG passano attraverso una varietà di intermediari, prima di raggiungere PPG. PPG non acquista direttamente dalle fonderie; pertanto, dobbiamo fare affidamento sui nostri fornitori per identificare la provenienza dei minerali di conflitto e dei minerali motivo di preoccupazione e per dichiarare lo stato di minerali di conflitto dei loro prodotti.

Coerentemente con il suo impegno per la responsabilità sociale e la sostenibilità, PPG ha stabilito un processo per facilitare il rispetto delle leggi applicabili che impongono la comunicazione dei minerali di conflitto, inclusa l'adesione alla Iniziativa responsabile sui minerali (Responsible Minerals Initiative: "RMI") e la conduzione di due diligence sulla provenienza e sulla catena di custodia, utilizzando il Processo responsabile per la garanzia dei minerali (Responsible Minerals Assurance Process: il "RMAP") di RMI. Ci impegniamo a compiere sforzi ragionevoli nel richiedere ai nostri fornitori di:

- condurre due diligence sulla propria catena di fornitura, in conformità con le Linee guida dell'OCSE in materia di due diligence per catene di fornitura responsabili per i minerali provenienti da aree interessate da conflitti e ad alto rischio e in conformità con l'RMAP, per determinare la provenienza di qualsiasi minerale di conflitto o prodotto, contenente minerali di conflitto, fornito a PPG;
- fornire le informazioni sulla provenienza dei minerali di conflitto, ragionevolmente richieste da PPG e necessarie per supportare i nostri obblighi di due diligence e di segnalazione, ai sensi delle norme SEC sui minerali di conflitto;
- informarci se un prodotto fornito a PPG contiene minerali di conflitto originari della RDC o dei Paesi limitrofi; e



- impegnarsi a essere o diventare "liberi dai conflitti".

Collaboriamo inoltre con i fornitori di altri minerali motivo di preoccupazione per rintracciare l'origine di questi minerali, nel tentativo di garantire che i nostri fornitori rispettino i propri obblighi ai sensi del Codice di condotta per i fornitori di PPG.

I fornitori che non sono in grado di dare informazioni adeguate sulla provenienza di eventuali minerali di conflitto o altri minerali motivo di preoccupazione nei prodotti forniti a PPG saranno valutati dal reparto Approvvigionamento globale di PPG e potranno vedersi negati futuri affari con PPG. Inoltre, il nostro Codice di condotta per i fornitori prevede che possiamo rescindere qualsiasi accordo con qualsiasi fornitore che non sia in grado di eliminare prodotti contenenti minerali di conflitto o altri minerali, la cui catena di fornitura finanzia o sostenga conflitti armati o violazioni dei diritti umani.

PPG è conscia del fatto che l'ambito e i requisiti di due diligence per l'approvvigionamento responsabile dei minerali di conflitto sono in continua evoluzione. Di conseguenza, i team interfunzionali e la leadership rivedono le nostre politiche e procedure per promuoverne la conformità e aumentare la sensibilizzazione verso tali temi. Sono disponibili ulteriori risorse, qui:

- [Codice etico di PPG](#)
- [Codice di condotta per i fornitori](#)
- [Il nostro impegno nell'Iniziativa responsabile sulla mica \(Responsible Mica Initiative\)](#)
- [Politica di sostenibilità](#)
- [Rapporto annuale sulla sostenibilità](#)
- [Informazioni sui diritti umani](#)